Bilancio a Villadossola

Spesa un miliardo ma niente scuola

Si chiederanno alla Regione i 100 milioni per il riattamento dell'edificio del villaggio "Sisma"

(Dal nostro corrispondente)
Villadossola, 18 dicembre.

(a. v.) In una movimentata seduta finita alle tre del mattino, il consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione di Villadossola che pareggia sulla cifra «record» di un miliardo e centododici milioni.

La giunta ha anche in programma una revisione generale dell'imposta di famiglia che dovrà garantire un gettito di 40 milioni ed intende insistere nel recupero di circa venti milioni di addizionale Icap che sarebbero dovuti dalla Sisma, la più grossa industria di Villadossola, e di un altro credito nei confronti dell'Enel che è però già stato ridotto da venti a quattro milioni.

L'aula consiliare era affollata dai genitori degli alunni delle scuole elementari del «villaggio Sisma» che, in un documento inviato ad ogni consigliere comunale, avevano protestato per l'inadeguatezza delle aule, la mancanza di attrezzature, soprattutto per le attività ginnico sportive, ed avevano messo in luce altre gravi carenze. Il consiglio dei genitori aveva anche chiesto una riunione straordinaria del consiglio comunale per discutere il problema ma la proposta era stata accolta dal solo gruppo comunista.

L'assessore all'istruzione Livolsi aveva dichiarato che la questione sarebbe stata ampiamente dibattuta appunto durante la discussione del bilancio.

Nella sua relazione iniziale, il sindaco Pirazzi Maffiola ha riconosciuto la validità di alcune richieste avanzate dal consiglio dei genitori del villaggio, ma ha subito aggiunto che il problema andava inquadrato nella situazione scolastica generale del centro industriale ossolano e che non poteva essere trattato separatamente. Nel corso della discussione, è stato annunciato che il Comune chiederà un contributo alla Regione per reperire i cento milioni necessari ad eliminare le carenze denunciate.

Il bilancio che è stato approvato non contiene quindi nessuno stanziamento specifico. La giunta ha comunque deciso di spendere un milione per la progettazione dell'ampliamento delle elementari del «villaggio».

Il consiglio dei genitori ha deciso di riunirsi domani sera per valutare la portata di queste decisioni.

Incendio a Borgosesia danni per 10 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Borgosesia, 18 dicembre.

(g.g.) Dieci milioni di danni per un incendio propagatosi ieri alla periferia di Cellio, nei pressi di Borgosesia. Le fiamme hanno divorato quattro cascinali adibiti a deposito di fieno e di attrezzi agricoli. Sul posto si sono portati i vigili del fuoco dei distaccamenti di Borgosesia e di Varallo Sesia e il loro lavoro è durato quasi cinque ore.

Sembra che l'autocombustione di un cumulo di fieno possa essere stata all'origine del sinistro. I cascinali sono a pochi metri di distanza uno dall'altro e quando i pompieri sono intervenuti lingue di fuoco, alimentate dal vento, li avevano già intaccati tutt'e quattro. Le strutture in muratura sono rimaste gravemente danneggiate, quelle in legno — con 400 quintali di fieno e con 300 di legna — sono state completamente distrutte.

A Gravellona ieri si sono sposati il poeta Bruno Vilar e l'attrice Paola Borboni.

Il servizio a pagina 8

A Verbania una donna accusa il marito di averla gettata nel lago.

Il servizio a pagina 11

Prigioniera dello sportello del treno

Orta, Ivana Ferraresso, la diciannovenne di Orta che venerdì sera è rimasta imprigionata con un braccio tra le cerniere degli sportelli automatici dell'automotrice sulla linea ferroviaria Novara-Domodossola, è tornata al lavoro a Milano. Non presenterà denuncia, ma non è escluso che la direzione delle ferrovie apra un'inchiesta (F. Morea)

Due casi di intossicazione all'ospedale di Arona

Tredicenne allergica ai sulfamidici per curare l'influenza si "avvelena,,

Il rimedio era stato comprato dalla madre in farmacia - Dopo le cure, la ragazza sembra fuori pericolo - Altro ricoverato: durante una crisi ingoia troppe pastiglie

Arona, 18 dicembre.

(g. r.) In ospedale sono stati ricoverati due giovani intossicati «per errata dose di medicinali», come si legge nei referti del medico di guardia.

Silvia Turati, 13 anni, abitante ad Invorio Superiore, da alcuni giorni era affetta da un fastidioso mal di gola, causato forse dall'influenza che dilaga in tutta la provincia. La madre, preoccupata per l'insistenza del male, si è recata in farmacia per comperare qualche lenitivo. Il medico, saputa l'età dell'ammalata, le avrebbe suggerito una scatola di supposte per adulti, un forte ma comune antinfluenzale, molto richiesto specie in questi giorni. Molto probabilmente, Silvia Turati è allergica ai sulfamidici o a qualche altra sostanza contenuta nelle supposte. Dopo averle adoperate un paio di volte, è crollata in coma sul pavimento della cucina. Il padre ha chiamato il medico di fiducia, dott. Giovanni Guido, di Gozzano, che ha consigliato l'immediato ricovero all'ospedale.

Questa sera la giovane ha ripreso conoscenza, ed è in via di miglioramento. Rimane ancora ricoverata per qualche giorno per misura precauzionale.

Qualche ora dopo, secondo ricovero urgente per Vittorio Campagnoli, 30 anni, originario di Paruzzaro. Da anni in cura per una grave malattia, è rimasto vittima di un fortuito incidente.

Accortosi di essere prossimo a una crisi, ha tentato di ingoiare una pastiglia. Ma, stramazzando al suolo, ha deglutito senza accorgersene tutto il contenuto del tubetto, rischiando anche di soffocare. I parenti l'hanno subito trasportato all'ospedale, dove ora è ricoverato per avvelenamento.

Ferito al capo mentre raccoglie erba

Novara, 18 dicembre.

(l.l.) E' stato ricoverato all'Ospedale Maggiore di Novara, Giuseppe Tirelli, 65 anni, abitante a Cameri in via Agogna 7: presentava una ferita da arma da taglio al capo. Non ha saputo spiegare come o da chi fosse stato ferito. Si era recato nei prati a raccogliere erba per i conigli e verso le 17 stava facendo ritorno a casa. Giunto davanti al cancello di casa ha sentito un forte colpo al capo ed è stramazzato a terra privo di sensi.

Subito dopo il suo cane si è messo ad abbaiare richiamando l'attenzione della moglie che gli ha prestato i primi soccorsi e lo ha fatto portare all'ospedale.

La polizia ha aperto le indagini.

A Cerano disposizioni contro il caro-Natale

Cerano, 18 dicembre.

(g.f.q.) A Cerano sono state prese misure contro il «caro-natale». L'assessorato all'industria e al commercio del comune ha diramato agli esercenti ceranesi una circolare sulla disciplina dei prezzi con la quale, oltre a ricordare l'osservanza delle pubblicità dei prezzi e delle merci in vendita, rivolge un invito a contenere i rincari il più possibile, specialmente durante il periodo delle feste natalizie e di Capodanno.

L'allegra notte di quattro novaresi al night

Troppo esperti di champagne sono finiti in carcere a Milano

Ci telefonano da Milano:

(r. s..) Quattro novaresi che ieri sera erano fuggiti da un night senza pagare il conto, sono stati arrestati e rinchiusi a San Vittore con l'imputazione di truffa.

Sono Mario Curci, 31 anni, abitante in via San Giulio 2; Daniele Perotti, 34, via Leonardo da Vinci 4; Giuseppe Capobianco, 42, via Rosselli 30, Sante Sala, 42, via Santa Chiara 3.

I quattro, entrati in un locale del centro, hanno cercato la compagnia di *entreineuses*, e con loro hanno trascorso allegramente la serata, ballando e bevendo champagne. Avuto il conto, 96 mila lire, si sono alzati di scatto, sono corsi al guardaroba, hanno preso i soprabiti e sono fuggiti. Ma il cameriere si è ricordato di averli uditi dire ordinando il vino: *«Che sia di quello buono. Noi siamo di Novara, di vini ce ne intendiamo»*.

L'uomo ha chiamato i carabinieri perché bloccassero tutte le strade per Novara.

Venti minuti dopo, i quattro sono stati fermati mentre sulla loro «1750», tornavano a casa.

Portati in questura, sono stati identificati e fermati; in tasca, avevano numerose banconote, per un ammontare molto superiore a quello del conto. Hanno confessato di aver voluto fare una bravata.

Verbanese denunciato per tentata truffa

Domodossola, 18 dicembre.

(a. v.) Un rappresentante di Verbania, Angelo Giesi, 29 anni, che aveva cercato di pagare il conto in un albergo cittadino con un assegno falso è stato denunciato alla magistratura per tentata truffa.

L'assegno presentato era di oltre 150 mila lire e il Giesi ha chiesto di avere il resto in contanti (70 mila lire). Il proprietario si è insospettito ed ha avvertito la polizia. Le indagini della squadra giudiziaria del commissariato di p.s. hanno permesso di appurare che l'assegno era stato smarrito tre anni fa.

I premiati al concorso di poesia dialettale

(Nostro servizio particolare)
Novara, 18 dicembre.

(l. l.) Molto pubblico alla proclamazione dei vincitori del terzo «Concorso di poesia dialettale», organizzato dall'Enal provinciale e dalla «Famiglia Nuaresa»: 53 concorrenti per 96 poesie tra le quali sono state scelte le 10 premiate al Borsa.

La giuria, composta da Francesco Baratelli, Diego Boca, Giuseppina Cocito, Giovanni Faccenda, Giuseppe Fortina, Gino Panagini, Silvia Santini Russo, Celestino Sartorio e Carlo Tutti, ha assegnato il premio «Città di Novara» a don Antonio Guarneri di Stresa, frazione Brissino, per l'opera «'Na filura». Negli anni precedenti l'odierno vincitore si era piazzato rispettivamente al terzo e secondo posto.

Al secondo e terzo posto Giuseppe Tencaioli di Novara ed Antonio Garzulano.

Dal quarto al decimo posto questi i piazzamenti: Giovanni Baragioli (Novara); Battista Poletti (Borgomanero), Mario Rossi, Albino Mazzini, Fernanda Moro Colli (Novara); Mario Falcone (Torino) e Mario Martelli (Novara).

Prima della premiazione si erano esibiti il complesso vocale «Ginin d'oro» di Novara, diretto da Carla Maria Baracco Rossanigo e il duo di chitarre Bordino-Vecchio.

La legge in approvazione potrebbe metterlo in libertà provvisoria

Uscirà di prigione il "giovane buono,, che ha fatto il militare per il fratello?

Una storia umana che potrà costare lunghi anni di segregazione ai due protagonisti - Orfani e soli con una sorella, il maggiore ha cercato di aiutare il minore - Ora il processo è in fase istruttoria

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 18 dicembre.

(p.b.) *Soltanto l'approvazione della nuova legge sulla libertà provvisoria potrebbe consentire ai fratelli Nunzio e Ignazio Balsamo, di Palermo, 22 e 21 anni, detenuti a Novara, di uscire dal carcere. Entrambi sono imputati di una serie di reati che comportano, al minimo, una pena di 12 anni.*

Eppure, la loro vicenda è singolare e umana.

Nunzio che, alla visita medica era stato dichiarato inabile al servizio militare, ha sentito la divina al posto del fratello minore che, insofferente della «naia», minacciava il suicidio.

Diserzione, truffa, una serie di falsi, sostituzione di persona ed altri reati minori, costituiscono il cospicuo caso d'accusa.

La storia è narrata in una patetica lettera scritta in questi giorni in carcere, da Nunzio Balsamo.

Parte da lontano accennando ad una infanzia infelice: il padre che reduce dalla prigionia di guerra, passa da un manicomio all'altro; la madre che muore colpita da un male che non perdona. Lui, Nunzio, nato nell'aprile del 1950 è il primogenito. Poi c'è Ignazio, nato nell'agosto del '51 e quindi una sorella più piccola. Rimasti soli, i tre ragazzi vengono ospitati a turno dagli zii.

Terminate le scuole, Nunzio deve trovarsi subito un lavoro. Fare il barbiere. «Guadagnavo 4 mila lire al giorno e pensavo a sposarmi, avere una casa».

Ignazio, è l'opposto del fratello: negligente, a scuola consegue la licenza elementare per «anzianità» a 14 anni, poi fa il manovale in una agenzia di traslochi: un lavoro duro, inadatto alla sua struttura fisica. Tuttavia alla visita medica è fatto abile al servizio militare. Ma solo l'intervento dei carabinieri lo persuade a recarsi al Car di Avellino da dove scappa due volte per tornare a casa. In cella di rigore si ferisce e va in ospedale. Tornato a casa in convalescenza non si ripresenta al reparto e viene arrestato.

Siamo ai primi di gennaio di quest'anno e le autorità militari, concessagli la libertà provvisoria, lo destinano al 31 reggimento carristi di Bellinzago. A Palermo, anziché salire sul treno, fugge di nuovo.

«Me lo sono visto comparire davanti stravolto — dice nella sua lettera il fratello maggiore, Nunzio — si dibatteva come un pazzo, diceva che il militare non l'avrebbe fatto, che piuttosto si sarebbe ucciso. Allora io, da fratello maggiore, temendo il peggio, decisi di fare il soldato al posto suo. Mi feci dare la sua divisa e la indossai, presi i suoi documenti e raggiunsi Bellinzago».

Nunzio Balsamo

Presto servizio militare per sei mesi e gli ufficiali che avevano presa visione del «dossier» di quel soldato all'inizio recalcitrante e indisciplinato, se ne stupirono. Sulle note caratteristiche scrissero che si trattava di un giovane modello. Meritevole di licenza premio, che gli venne concessa alla fine di marzo. Sia all'arrivo sia alla partenza, si presentò regolarmente in divisa al distretto di Palermo dove tornò il mese successivo in licenza di convalescenza per disturbi cardiaci. Scaduto anche questo periodo, il militare che prestava servizio al posto del fratello, rientrò a Novara.

«Mentre ero di nuovo in ospedale, ricoverato in osservazione — spiega nella lettera — mi resi conto che la sostituzione di mio fratello era cosa sbagliata nei confronti della legge e per avere la coscienza tranquilla, mi presentai ad un ufficiale e confessai. Fu arrestato e anche nei confronti del fratello fu spiccato ordine di cattura. Ignazio si diede alla latitanza, ma dopo qualche settimana, si costituì e fu messo in carcere a Novara.

Del loro caso si interessa l'avvocato Minola. «Il processo — dice — è in fase istruttoria e se ne sta occupando il giudice D'Andrea il quale, con tutta la buona volontà non può concedere agli imputati la libertà provvisoria. Il mandato di cattura, per i reati di carattere militare, come la diserzione, è obbligatorio e soltanto l'approvazione della nuova disposizione conosciuta impropriamente come "legge Valpreda" potrà permettere ai fratelli Balsamo di lasciare il carcere».

Ambulatorio medico a Crealla di Falmenta

Falmenta, 18 dicembre.

(a.c.) Festa ieri a Crealla, piccolo paese della Val Cannobina cui si accede da Ponte Palmenta dopo 45 minuti di marcia attraverso una faticosa mulattiera a gradini. I soci del «gruppo amici della montagna» del Cai di Milano sono arrivati in paese recando le attrezzature per l'installazione di un ambulatorio medico di pronto soccorso.

Hanno inoltre portato in dono un proiettore cinematografico a 16 mm e pacchi con dolci e giocattoli per i bambini.

La popolazione ha contraccambiato offrendo agli ospiti una colazione a base di polenta, coniglio, latte e formaggi e mazzi di aghifoglio

La donna nel lago

Verbania. Mauro Trescaroli, il dipendente della «Navigazione» ha salvato una giovane che dice di essere stata gettata nel lago dal marito. (Il servizio a pagina 11)

Taccuino del lettore

NOTIZIE IN BREVE

Domodossola: concerto

Stasera nella palestra del collegio «Rosmini» concerto di musiche di Natale con i gruppi di Ghiovra e Berna.

Oleggio: Amici della musica

Gli Amici della Musica hanno eletto il nuovo direttivo. Presidente dott. Carlo Mazzonzelli, vice Osvaldo Grignoli, cassiere Franco Caletti.

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Vescovile, piazza Battistero 3; Galli, via Micca 22; Comunale, corso Trieste 44; Cozzarolo, via Cavour 7.
ARONA — Marconi, corso Liberazione.
BELLINZAGO — Scandalitta, via Libertà 66.
BORGOMANERO — Pezzana, corso Roma 48.
DOMODOSSOLA — Comunale, piazza Rosselli.
OLEGGIO — Fortina, via Fergia.
OMEGNA — Cooperativa Debernardi, via Marconi.
VERBANIA — Bornani, via San Vittore 9; Antica Suna, statale M. n. 45.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla Una (via Gnifetti 5) sino al 30 dicembre personale del pittore Mario Balocco.
BORGOMANERO — Alla galleria «Il Cavallino» scorso Roma 68) mostra di inediti di Giuliano.
DOMODOSSOLA — Alla galleria «Oscella» (corso Fratelli Di Dio) personale della pittrice Virginia Vetti sino al 30 dicembre. Alla Fondazione Galletti collettiva dei contemporanei della galleria De Rosa di Milano: Domenicone, Maganzini, Motti, Pitocco, Piccita. Aperta sino al 7 gennaio.
LAVENO — Alla Caverna di Alibabà (via Labirinto 157), fino al 31 dicembre, collettiva di pittura.
OLEGGIO — Alla Galleria Marconi (via Marconi 10/12) fino al 25 personale del pittore Doretdina Mario D'Elia.
STRESA — Alla galleria del Pontechiuso (via Cavour 5) fino al 31 dicembre collettiva di pittori novaresi: Tozzi, Brenna, Mooli, Polver, Legora, Valtenasca, Frontini, Bocca, Masi, Duverville, Pollini.
VERBANIA — Alla galleria Cesini di via S. Vittore 24 ad Intra di Verbania, fino al 31 gennaio premiato reportage «L'arte per un dono»; mostra di multipli, opere grafiche, creazioni d'arte olimerica di Arp, Bal, Bozzolo, Dibit, Carpi, Cerali, Cagnone, Crippa, Fontana, Munari, Pomodoro, Santoro, Valenti e Schwitters. Alla galleria Lanza, corso Garibaldi 70, ad Intra, da domani sino al 20 gennaio, per il ciclo «arte come investimento»: Aimone, Brindisi, Carrabiga, Del Forno, Guttuso, Moro, Licata, Rognoni e Tozzi.

MERCATI

Oggi ad Arona, Biandrate, Cameri, Cerano, Macugnaga, Malesco, Mergozzo, Pettenasco, Vergiate, Villadossola.

Sposi, **GAETANO**
vi offre una vacanza di sogno a Macugnaga!
Come?
Facile: basta acquistare da lui, nel grande negozio di
Via Rigola 5 a Intra-Verbania
Tel. 45.378

EXTRA MARKET
La catena dei supermercati alimentari

NOVARA Via Monte S. Gabriele, 2 - Tel. 28.272
NOVARA Viale Roma ang. piazza Balbo - Tel. 33.221
NOVARA Corso Risorgimento, 33 - Tel. 33.273
NOVARA Via Andrea Costa - Tel. 38.971
BORGOMANERO Corso Garibaldi, 21 - Tel. 82.433

OFFERTE SPECIALI NATALIZIE

PANETTONE EXTRA MARKET da 1 kg. + + 2 bottiglie SPUMANTE in OMAGGIO . .		L. 1200
FORMAGGIO GRANA VERNENGO al kg. .		» 2190
CAFFÈ SUERTE lattina . . da 200 gr. .		» 450
ARANCE TAROCCO	al kg. .	» 150
MANDARINI EXTRA	al kg. .	» 170
WHISKY WHITE-LABEL	1 bott. .	» 2600
BRANDY FUNDADOR	1 bott. .	» 2400
CHAMPAGNE POMMERY BRUT	1 bott. .	» 2950
FROLLINI MOTTA pacco doppio		» 200
TACCHINE AIA	al kg. .	» 1250

VASTO ASSORTIMENTO IN TUTTI I REPARTI

A Stresa due "avvisi di reato,,

Nei guai un assessore per gli auguri natalizi

Delo Lombardi sarebbe contitolare della ditta che ha stampato i biglietti - Il collega Ferri avrebbe avuto interessi in un garage che ha lavorato per il Comune

(Nostro servizio particolare)
Stresa, 18 dicembre.

(a. c.) Avvisi di reato e inviti a nominarsi un difensore nel giro di cinque giorni sono pervenuti ieri all'assessore al Turismo e Sport del comune di Stresa, Delo Lombardi, e all'assessore alla Viabilità e Urbanistica, Michele Ferri, entrambi del gruppo «indipendenti». Il gruppo regge da solo le sorti del comune dopo l'uscita dalla maggioranza, due mesi fa, del gruppo socialdemocratico.

I due sarebbero accusati di interessi privati in atti d'ufficio e l'avvio del procedimento a loro carico pare sia la conseguenza di un esposto che era stato presentato mesi fa alla procura della Repubblica di Verbania (e per conoscenza alla prefettura di Novara) per segnalare due irregolarità di ordine amministrativo e giuridico, che avrebbero dovuto provocare il decadimento dai loro incarichi dei due amministratori stresiani.

In sostanza, il 29 dicembre 1971, con delibera di Giunta numero 549, è stata approvata la liquidazione di una fattura dell'importo di 424 mila 382 lire «per lavori di manutenzione autoveicoli comunali» a favore del garage Italia di Stresa, di cui è contitolare lo stesso Ferri. Più tardi, il 7 gennaio del 1972, con delibera di Giunta numero 7, è stata approvata la liquidazione della fattura numero 9170 del 31 dicembre 1971 presentata dalla ditta Turati e Lombardi S.A. di Milano e dell'importo di 26 mila lire «per la stampa di biglietti natalizi di auguri».

Di questa ditta è contitolare l'assessore Delo Lombardi. Per legge, come è noto, è fatto divieto a tutti gli amministratori di un ente pubblico (comune, provincia, Regione, ecc.) di assumere lavori o impegni o svolgere attività di sorta, se remunerate, per l'ente presso il quale ricoprono incarichi. Oltre la decadenza dall'incarico, rischiano gravi sanzioni penali qualora se ne ravvisassero i reati. Ed è appunto del reato di interessi privati in atti d'ufficio che si fa carico ai due amministratori. I due, per altro, sin da quando nello scorso gennaio scoppiò la polemica, ammisero il loro operato, respingendo però con energia le accuse che da alcune parti vennero loro rivolte.

Le altre autorità hanno visitato le nuove scuole: 17 aule, spesa lire 163 milioni. Nell'occasione è stata posta la «prima pietra» del secondo lotto dello stesso edificio scolastico che comporterà un nuovo impegno finanziario di 270 milioni. Scalfaro, ha inaugurato la nuova sede comunale del palazzo Ferrari Ardicini, acquistato dal comune per 110 milioni.

Il trasferimento degli uffici a Palazzo Ferrari Ardicini consentirà la sistemazione della Posta nel vecchio municipio neo-classico dell'architetto Curioni, dove potrà essere ricavata anche una sala auditorium per le varie iniziative culturali e ricreative. A Palazzo Ferrari Ardicini, insieme al municipio, ha trovato invece una degna sede il corpo musicale «Carlo Martinetti».

Sono state aperte ieri una mostra di disegno fanciullesco e una «personale» del pittore gozzanese Gian Piero Antonioli. Nella stessa mattinata ha avuto luogo la consegna delle borse di studio, istituite dal Comune e di alcune onorificenze e benemerenze. Tra i «premiati» figuravano due funzionari del Comune a riposo: l'ufficiale sanitario e medico condotto dott. Adelchi Cravero e il segretario capo ragioniere Carlo Carlini.

Oggi alla Montedison sciopero di 4 ore

Verbania, 18 dicembre.

(a.c.) Primo sciopero di quattro ore domani alla Montedison Fibre (ex Rhodiatoce) di Verbania contro il piano di smobilitazione annunciato dalla società. Scioperanno operai tumisti e giornalieri e impiegati e per le 14,30 è annunciata una assemblea alla quale parteciperanno i segretari nazionali di categoria di Cgil, Cisl e Uil, il sindaco, Pietro Mazzola, le rappresentanze dei consigli di fabbrica e di quartiere. La riunione si terrà al cinema teatro Sociale di Pallanza.

Quattro chiacchiere con Parola, danneggiato dalla nebbia

"Il Novara non è affatto in crisi,, (peccato per l'occasione sfumata)

Con un Monza menomato, sarebbe stato molto facile fare la parte del leone

(Dal nostro inviato speciale)
Monza, 18 dicembre.

«Il Novara non è in crisi». Lo dice Carletto Parola, con la «coppola» messa per traverso che lo fa sembrare un mafioso. La partita con il Monza è stata rinviata dopo 22 minuti di gioco. Per la nebbia i giocatori in campo sembravano soltanto più fantasmi. Sino a quel momento gli azzurri avevano tenuto l'iniziativa. Tre azioni almeno avrebbero potuto fruttare un gol: al 9' quando Vivian su punizione dal limite aveva impegnato Cazzaniga in un disperato tuffo nell'angolo e poi ancora con tiri di Gavinelli e Baisi. Meglio così, comunque, se il pallone non è entrato in rete, perché intanto la partita si dovrà rifare. Probabilmente sabato 27 gennaio, nella settimana in cui la serie B avrà riposo per gli impegni delle nazionali.

Novara. L'allenatore Parola con la caratteristica "coppola" contro il freddo

«In questo momento — continua Parola — *una domenica tranquilla può anche essere utile, sta* — lo ripeto — *non siamo in difficoltà. Basta perdere una partita in casa per fare un "romanzo". Non si butta via tutto un campionato per una sola sconfitta. Il torneo è lungo ed episodi del genere capiteranno anche ad altre squadre. Obiettivamente ieri sarebbe stato meglio giocare con il Monza, perché era privo di due dei suoi uomini migliori, lo stopper Reali ed il mediano Pepe. Sono tuttavia convinto che anche in un'altra occasione sapremo farci rispettare».*

Anche contro la Reggiana, però, non avete convinto.

«Eravamo ancora sotto choc per la battuta d'arresto con il Lecco. Il fatto è che abbiamo vinto egualmente. Si pretenderebbe sempre un gioco da spettacolo. Qualche volta, invece, si prendono due punti come capita. Il Novara a quest'ora potrebbe avere 14 punti, guadagnati sul campo e non a tavolino, ed invece è soltanto a quota undici».

Lei, quindi, dice che c'è crisi?

«La squadra ora gira abbastanza bene. Stiamo recuperando Navarrini che è quasi guarito dal malanno al tendine d'Achille ed anche Marchetti che ha superato la distrazione ai legamenti collaterali. Enzo si è inserito alla maniera giusta ed è più sciolto nei movimenti. Aveva soltanto necessità di giocare, perché è rimasto fermo troppo tempo. Rica con la maglia numero 7 potrebbe essere la nostra mossa più giusta. Avevo provato questa soluzione forzatamente a Reggio Calabria ed ora sono convinto che possiamo continuare con questa formazione».

Perché Carrera è rimasto fuori?

«Il ragazzo era troppo nervoso. Mi dicevo di farlo riposare quando mi sono accorto che aveva bisogno di stare tranquillo. Insistere a volte è pericoloso, cedono i nervi e "salta" tutta la preparazione. Quando lo vedrò nuovamente a posto, cercherò di utilizzarlo. La squadra comunque ha il morale a posto e diversi altri uomini che stanno crescendo, come Zanutto che sta diventando una vera sicurezza.

e. ch.

VERBANIA — Duecento bambini figli di dipendenti della Nestlé, hanno ricevuto il tradizionale «pacco di Natale» (giocattoli, libri, dolci).

SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Per 100 chili di droga.
COCCIA: Il padrino.
ELDORADO: Champagne per due dopo il funerale.
ECCELSIOR: L'uomo d'oro.
FARAGGIANA: La noia dei diavoli.
VITTORIA: Zandor, il dominatore del tempo.
S. CUORE: Tutca.

ARONA
ROMA: Piccoli cadaveri.
MODERNO: Le libbra proibite di Suzuro.
LUX: Dracula colpisce ancora.

BELLINZAGO
VOLTA: Ciappa, il nostro che minaccia il grande.

BIANDRATE
ITALIA: Stasignore.

BORGOLAVEZZARO
CORSO: La lenda alla riscossa.

BORGOMANERO
MODERNO: La gatta in calore.
SOCIALE: Gli artigli della squartatore.

BORGOSESIA
LUX: Mi chiamano Hol.
SOCIALE: I figli di Dracula.

CARPIGNANO SESIA
IMPERO: Butch Cassidy.

DOMODOSSOLA
CATENA: La carne vivente.
CORSO: I due della Legione.

GALLIATE
SMERALDO: Il clan dei terrore.

GATTINARA
ITALIA: Crocodile con terrore.

GHEMME
ITALIA: La svedesi al convento.

OLEGGIO
COMUNALE: M. Hulot nel caos del traffico.
MODERNO: I corvi di sterminano la fame.

OMEGNA
SPLENDOR: L'abominevole dottor Phibes.
SOCIALE: L'inafferrabile, invincibile mister Invisible.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Le dalle di Dracula.

TRECATE
VITTORIA: Glory Boy.
COMUNALE: Il diavolo sulle sette facce.

VERBANIA
APOLLO: Bissi lo diavolo (io no lo mio faiseo.
ARISTON: Venero senza nome per l'ispettore Forrester.
IMPERO: riposo.
SOCIALE (Intra): Cielo rosso all'alba.
SOCIALE (Pallanza): I vizi di una vergine.

Undici incontri e un bottino di sei punti soltanto

Il "contestato,, allenatore dell'Oleggio giustifica gli errori dei suoi arancioni

Per Bessi i malanni della sua squadra si chiamano "settore offensivo" - Una campagna acquisti sbagliata? - Ci sono tuttavia buone speranze di ripresa

Oleggio. Bessi (a destra), l'allenatore contestato dai tifosi, ma difeso dai dirigenti

(Dal nostro corrispondente)
Oleggio, 18 dicembre.

La nebbia ha avvolto il terreno di gioco di via Gainago, impedendo la disputa dell'incontro degli arancioni locali con gli ospiti del Gozzano. Il sopralluogo dell'arbitro in compagnia dei capitani ha portato alla decisione di non dare inizio alla partita.

Buona occasione per scambiare qualche battuta con Giancarlo Bessi, da sette anni allenatore dell'Oleggio dopo essere stato giocatore nel Torino e nel Cesena.

Secondo i tifosi più accaniti tra i mali che affliggono la squadra oleggese uno è l'allenatore Bessi. E' colpa sua se l'Oleggio in undici incontri ha raccolto come bottino soltanto sei punti?

«Escludendo l'ultima partita disputata contro il Suno, nella quale siamo stati sconfitti perché la loro prestazione è stata "meno peggiore" della nostra — *spiega Bessi* — con le altre squadre della promozione abbiamo sempre fatto molto gioco. In casa, avversario il Balangero, squadra di alta classifica, abbiamo pareggiato, dopo un incontro sfortunato ma con uno spettacolo pregevole.

Per Bessi i malanni dell'Oleggio non hanno nome «difesa» o «centro-campo», ma «settore offensivo». «Le tre punte Rossi, Niccolò ed Erigoni hanno in ogni incontro avuto a disposizione dalle sei alle otto palle gol e le hanno immancabilmente fallite».

Campagna acquisti sbagliata per l'Oleggio? Qualche tifoso sfiduciato annovera anche questa tra le cause del pessimo andamento della squadra. «Era stato trattato nel periodo pre-campionato lo scambio tra la punta Turconi del Gozzano e il nostro centravanti Niccolò. Poi l'operazione andò a monte. Credo che dopo quasi tre mesi il campionato non possiamo neppure rammaricarci del mancato scambio, perché, sia Niccolò sia Turconi, nelle rispettive squadre non hanno segnato reti; anzi Turconi nel Gozzano ha perduto fallito due calci di rigore».

Speranze di ripresa per l'Oleggio ce ne sono? «Io ritengo di sì, perché anche secondo i calcoli matematici non si può sbagliare facili occasioni da rete all'infinito; e noi dell'Oleggio, almeno quelle, le creiamo».

u. g.

A Gozzano inaugurati scuola e municipio

Gozzano, 18 dicembre.

(f. a.) Giornata delle inaugurazioni a Gozzano. In una sola mattinata sono stati ufficialmente inaugurati il primo lotto della scuola media, il palazzo municipale, la sede della banda civica, due mostre di pittura.

L'autentico «tour de force» è stato compiuto dal ministro della Pubblica Istruzione, Scalfaro, con gli onorevoli Giordano e Zolla.

Accompagnati dal sindaco Testori e dal Consiglio comunale gozzanese, il ministro e le altre autorità hanno visitato le nuove scuole: 17 aule, spesa lire 163 milioni. Nell'occasione è stata posta la «prima pietra» del secondo lotto dello stesso edificio scolastico che comporterà un nuovo impegno finanziario di 270 milioni. Scalfaro, ha inaugurato la nuova sede comunale del palazzo Ferrari Ardicini, acquistato dal comune per 110 milioni.

Il trasferimento degli uffici a Palazzo Ferrari Ardicini consentirà la sistemazione della Posta nel vecchio municipio neo-classico dell'architetto Curioni, dove potrà essere ricavata anche una sala auditorium per le varie iniziative culturali e ricreative. A Palazzo Ferrari Ardicini, insieme al municipio, ha trovato invece una degna sede il corpo musicale «Carlo Martinetti».

Sono state aperte ieri una mostra di disegno fanciullesco e una «personale» del pittore gozzanese Gian Piero Antonioli. Nella stessa mattinata ha avuto luogo la consegna delle borse di studio, istituite dal Comune e di alcune onorificenze e benemerenze. Tra i «premiati» figuravano due funzionari del Comune a riposo: l'ufficiale sanitario e medico condotto dott. Adelchi Cravero e il segretario capo ragioniere Carlo Carlini.

Verbania-Alessandria: 0-0

Il pubblico è indignato e accusa i grigi di furto

(Dal nostro inviato speciale)
Verbania, 18 dicembre.

Capolista temuta e poi insultata a Verbania. Il punto guadagnato pareggiando con i grigi è parso risultato modesto e i tifosi hanno sfogato la rabbia con lunghe e colorite proteste. L'Alessandria è stata accusata di furto, l'arbitro di eccessiva benevolenza nei confronti degli ospiti. L'ira della folla ha contagiato un giovane di Varzo che ha scagliato in campo un bicchiere. Il giovane è stato poi identificato: Roberto Gilardelli, 21 anni. Ha chiesto scusa a tutti. Non ci sono state conseguenze, ma l'intemperanza poteva costare cara.

Perché tanta eccitazione? La squadra biancocerchiata, ritenuta pressoché spacciata fino a poche settimane fa, sta ora tirando fuori le unghie e sembra avere buone probabilità di levarsi dal fondo. Certo la squadra avrebbe bisogno di un clima meno teso.

L'allenatore Magistrelli a fine gara ha elogiato tutti i giocatori: «Mi è piaciuto il loro impegno, non ho un solo rilievo da fare sulla loro prestazione. L'Alessandria è stata sorpresa dal nostro ritmo. Nelle ultime due partite abbiamo conquistato tre punti: i segni di una ripresa sono evidenti».

Magistrelli ammette che il Verbania è stato più intraprendente e pericoloso, ma non disprezza il punto spartito con la capolista. Dello stesso parere è anche Pedroli: «Il pubblico si emoziona, protesta, l'affetto per la squadra a volte gioca brutti scherzi. L'incontro è stato piacevole, il pareggio con la prima in classifica può essere considerato una bella impresa. Certo noi siamo andati più vicini al gol, ma non si può avere tutto in una sola volta. Ciò che conta è constatare che la squadra non merita l'ultimo posto. Siamo partiti in ritardo, avremo altre occasioni per riguadagnare il tempo perduto».

Il Verbania ha trovato in Tedoldi la «punta» che occorreva. L'attaccante ha grinta e fiuto del gol. Se i compagni lo serviranno meglio, se Pellegrino e Abate non complicheranno le azioni con eccessivi palleggi e dribblings, ma mireranno al sodo, le reti non mancheranno. Gli altri due attaccanti, Cavallino e Reali, sembrano già più maturi ed equilibrati. Tedoldi potrà trarre beneficio anche dai loro suggerimenti.

Nelle retrovie non ci sono motivi di preoccupazione. Il portiere, Andreoli e Galimberti sono diligenti, l'intesa è buona. Marforio, tornato in campo dopo l'infortunio con la Cossatese, lo «stopper» Feresin e il «libero» Bagnoli sono sempre generosi e combattivi. Magistrelli ha bisogno della saldezza di questo reparto per superare senza eccessivo danno il lungo cammino che la formazione biancocerchiata deve ancora percorrere.

e. m.

Giornata buona per il Borgomanero

Borgomanero, 18 dicembre.

(f. a.) La settimana natalizia è iniziata bene per i rossoblù borgomanaresi, da lungo tempo bersagliati dall'avversa fortuna: il confronto con la capolista Gaviese, sul campo neutro di Vigevano, si è risolto con un pareggio propiziatore che fa sperare per il futuro. Nonostante il nuovo impegno esterno di domenica con l'Astimacobi, si guarda ora alle prossime gare con ritrovata fiducia.

Anche ieri, gli uomini di capitan Stabile, sono scesi in campo in una formazione di ripiego, priva di tre tra i più qualificati titolari: gli attaccanti Del Pietro e Petrone, e il mediano Bobice. Quest'ultimo ha riportato uno stiramento inguinale nel derby di Domodossola: si temeva anche una defezione del terzino Ghezzi, che era caduto nella medesima gara battendo la schiena, ma il bravo difensore si è schierato con i compagni.

Bobice è stato sostituito con il giovane Colpo. Inedito ancora una volta il quintetto d'attacco: De Giuliano, Barciocco, Giromini, Erbetta e Tromellini, con Prandoni numero 13, che nell'ultimo quarto d'ora ha dato il cambio ad Erbetta. Con un'unica autentica punta, il diciottenne Giromini, il Borgomanero non poteva che mirare ad un risultato di parità.

«Ed è quello ch'è stato fatto — spiega l'accompagnatore ufficiale Vincenzo Serra — *La difesa, comandata da uno Stabile in giornata di grande vena, è stata attentissima, e il centrocampo ha tenuto il controllo del gioco, riuscendo ad "addormentare" la partita. E' intervenuto due o tre volte il portiere Bonetti con tempestività e franchezza».*

Un incontro, possiamo aggiungere, che hanno visto in pochi, e quei pochi solo a tratti stante le brevi schiarite. Solo due pullman di tifosi, uno per parte, e poche macchine di dirigenti delle due società hanno affrontato il viaggio sulle strade della Lomellina immerse nella nebbia.

ARONA — Altra vittoria indiscussa dell'astigiano Franco Vagnozzi, campione d'Italia e Massimo Visconti, nel Trofeo Enrico Ragazzoni, valevole per il campionato piemontese di ciclocross. Vagnozzi ha coperto i venti chilometri del percorso in un'ora e sei minuti primi. Il borgomanerese Beretta, giunto terzo, è diventato campione regionale del '72.

Il Grignasco sconfitto esonerato l'allenatore

Grignasco, 18 dicembre.

(l.d.b.) Nuova sconfitta del Grignasco e urla di rabbia nei cieli rossonero. La forte compagine della Junior, infatti, con una rete alla fine del primo tempo del mediano Desti, ha fatto sua l'intera posta e si è insediata, approfittando del pareggio casalingo del Meina, al primo posto della classifica. *«Vittoria meritata* — ha commentato il trainer Sacchero — *i gol potevano essere di più se avessimo sfruttato tutte le occasioni. Ora l'obiettivo è la serie D: attualmente siamo i più forti».*

Diverso clima, invece, fra le file del Grignasco, che rimane a quota 8 punti, scendendo ancora di uno scalino verso il fondo della classifica. *«Una partitaccia* — ha detto il presidente della società Pagliarini — *abbiamo giocato veramente male e l'arrembaggio del secondo tempo, condotto con troppo disordine, non ha fruttato il pareggio. Nella squadra c'è qualcosa che non va».*

Per tutti ha cominciato a pagare l'allenatore Ariatti. Il consiglio direttivo lo ha infatti esonerato dall'incarico ed al suo posto è subentrato Sturaro, di Borgosesia. *«Si tratta in effetti d'una sospensione* — ha precisato Pagliarini — *che durerà un mese; vedremo se il cambio della guardia darà migliori frutti. Domenica attendiamo in casa il Borgofranco: per noi sarà la partita della verità».*

dr. ventura

conosci l'orecchio di dionisio?

Questa è storia vera: il tiranno Dionisio di Siracusa, dall'alto di una rupe, ascoltava i suoi nemici, prigionieri in una caverna sottostante, attraverso un ingegnoso sistema d'ascolto scavato nella roccia. Non gli sfuggiva nemmeno un sospiro: aveva inventato l'alta fedeltà duemila anni fa, ma non lo sapeva! Se l'alta fedeltà interessa anche a te alle Messaggerie Musicali troverai i più sofisticati apparecchi, quelli che ti riveleranno una nuova dimensione della musica... fino alla stupefacente quadrifonia che ti porterà «dentro» e non davanti alla musica. Ma quest'ultima differenza, che è grandissima, potrai capirla soltanto ascoltando la quadrifonia. Vieni alle Messaggerie Musicali (e non pensare al costo, vendiamo anche a comode rate)... ascolterai la musica come mai il tuo orecchio ne ha ascoltata, musica che avrebbe fatto crepare di rabbia Dionisio!

MESSAGGERIE MUSICALI
Tempo Libero s.p.a.
Galleria del Corso - Milano - Tel. 781.251/2/3/4
Via del Corso 123 - Roma - Tel. 679.39.48/648.197

Clan dei Greco
auguri
buone feste
clan GRECO Arona - Via Marconi - tel. 5775
Novara - p. Cavour - tel. 25.74e

VENDONSI VIALE FERRUCCI
angolo via Bonomelli appartamenti, negozi, uffici, nuovi lussuosi, reddito 5%. Agenzia Immob. corso Mazzini 6/A, Novara, tel. 20.274.

all'Economia Familiare
supermercati Intra - Pallanza - Cannobio

il Premio Qualità e Cortesia Piemonte 1972

Al Ristorante da GIORGIO
Via delle Grazie, 2 - Novara
GRILL ROOM

Hotel Ristorante
giardinetto
Pettenasco
(Lago d'Orta)
gran ballo e cenone di San Silvestro
Complesso «The Green Sound» di Enzio Lucchini
Prenotatevi telefonando al 0323/6818
A NATALE SERVIZIO DI RISTORANTE

DUE NUOVE OPEL SPECIALI.
Risparmi da 90.000 a 130.000 lire.
Kadett 4 porte e Manta Berlinetta completamente accessoriate. Cambio automatico a richiesta. Risparmio effettivo di 90 o 130 mila lire. In più, consegne immediate per tutti i modelli. Affrettatevi.
IN PIÙ CONSEGNE IMMEDIATE PER TUTTI I MODELLI. COSÌ VOI RISPARMIATE I V.A. E TEMPO.
OPEL GM

CONCESSIONARIA: GRANDI MARCHE AUTOMOBILI:
● NOVARA: via Battistini 30 - tel. 30333/27300
● OLEGGIO: Autosalone - via Novara tel. 91220
● GALLIATE: Autosalone - v.le Cavour 3
● BORGOMANERO: F.lli Bigi - via Loreto 5
● OMEGNA: Vercelli Dario - via De Amicis 49
● MEINA: Brovelli & Roversi - via D. Dosi 5

CONCESSIONARIA: SPINELLI ENRICO
● INTRA: via Rosmini 10 - tel. 41412